



Comune di
Settimo San Pietro



Provincia di Cagliari

PIANO URBANISTICO COMUNALE
IN ADEGUAMENTO AL PPR ED AL PAI



RELAZIONE DEGLI ASPETTI
NATURALISTICI



Febbraio 2010



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO (CAGLIARI)

NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE
In adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale

RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO

Sindaco: *Costantino PALMAS*

Assessore Urbanistica: *Salvatore MURA*

Responsabile Unico del Procedimento: *Marco MONNI*

ÌNTERA S.R.L.

Presidente: *Francesco NISSARDI*

Referente operativo: *Paola LOGLISCI*

Gruppo di lavoro:

Rosa CAPUTI, Dario Damiano FERRANTE, Hermann FRANCHINI,

Clara MUSACCHIO, Elsa PARADISO, Salvatore

Roberto PERRICONE, Dario QUATRINI

CONSULENTI

Aspetti geologici: *Fausto PANI*

Coll. aspetti geologici: *Roberta Maria SANNA*

Aspetti idrogeologici: *Alessandro SALIS*

Aspetti agronomici: *Paolo CALLIONI*

Aspetti naturalistici: *Anthus s.n.c.*

Aspetti storici: *Silvia LEDDA, Ida FARCI*

Aspetti archeologici: *Alfonso STIGLITZ*

Coordinamento Ufficio di Piano: *Salvatore PELUSO*



INDICE

PREMESSA	4
1. CARTA DELL'USO DEL SUOLO	5
1.1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE	5
1.1.1. Tessuto residenziale compatto e denso.....	5
1.1.2. Tessuto residenziale rado.....	5
1.1.3. Fabbricati rurali	5
1.1.4. Insediamenti industriali/artigianali e commerciali e spazi annessi	5
1.1.5. Insediamenti di grandi impianti di servizi.....	5
1.1.6. Impianti a servizio delle reti di distribuzione	6
1.2. AREE ESTRATTIVE	6
1.2.1. Discariche	6
1.3. CANTIERI	6
1.4. AREE VERDI URBANE	6
1.4.1. Aree ricreative e sportive	6
1.5. CIMITERI	6
1.6. TERRITORI AGRICOLI	6
1.6.1. Seminativi in aree non irrigue	6
1.6.2. Vigneti	7
1.6.3. Frutteti e frutti minori.....	7
1.6.4. Oliveti.....	7
1.6.5. Aree agroforestali.....	7
1.7. TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI	7
1.7.1. Boschi di latifoglie.....	7
1.7.2. Aree a pascolo naturale	7
1.7.3. Aree a ricolonizzazione naturale.....	8
1.8. CORPI IDRICI	8
1.8.1. Fiumi, torrenti e fossi	8
2. CARTA DELLA COPERTURA VEGETALE	9
3. CARTA DEGLI HABITAT AVIFAUNISTICI	11
3.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO DI SETTIMO SAN PIETRO	13
4. CARTA DELLE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO ISTITUZIONALMENTE TUTELE	17



PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di riassumere il percorso metodologico seguito nella redazione dei tematismi cartografici di sintesi del quadro ambientale elaborati dalla nostra società nell'ambito dell'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale di Settimo San Pietro al Piano Paesaggistico Regionale.

L'analisi ambientale e la conseguente rappresentazione cartografica è stata portata avanti in coerenza con le linee guida indicate nelle *Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale*, alle quali ci si è attenuti anche nell'utilizzo della legenda relativa ai differenti tematismi.

Rispetto a quanto prescritto dalle NTA si è introdotto un tematismo di sintesi della biodiversità avifaunistica associata alle diverse tipologie ambientali individuabili nel territorio, tematismo attraverso il quale si è inteso fornire un ulteriore contributo alla valutazione della biodiversità complessiva espressa dal territorio comunale.

I tematismi realizzati sono i seguenti:

- Carta dell'Uso del suolo
- Carta della Copertura vegetale
- Carta degli habitat avifaunistici
- Carta delle aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate



1. CARTA DELL'USO DEL SUOLO

La Carta dell'Uso del Suolo è stata prodotta, conformemente alle linee guida regionali per l'adeguamento dei PUC al PPR, alla scala 1:10.000 e riporta l'uso del suolo dell'intero territorio comunale. L'elaborazione di questa carta si è avvalsa dell'integrazione di fotointerpretazione e numerosi rilievi e sopralluoghi di verifica sul campo. Il dato di partenza è stato la Carta dell'Uso del Suolo della Sardegna redatta dalla RAS (2006) alla scala 1:25.000, le cui informazioni sono state arricchite, aggiornate e dettagliate attraverso due ulteriori strumenti:

- le ortofotocarte digitali a colori a scala nominale 1:10.000, realizzate dalla Compagnia Generale Riprese Aeree S.p.A. (CGR) dell'anno 2006.

La classificazione degli usi è stata predisposta in considerazione dell'impostazione della legenda *Corine land cover* della Commissione Europea e degli elaborati cartografici realizzati dalla Regione Sardegna, nell'ambito del Piano Paesaggistico Regionale.

La legenda Corine si basa su un sistema di 5 classi principali (1. *Superfici artificiali*, 2. *Superfici agricole utilizzate*, 3. *Territori boscati ed ambienti seminaturali*, 4. *Zone umide*, 5. *Corpi d'acqua*) e relative sottoclassi articolate secondo vari livelli di dettaglio descrittivo. La presente Carta dell'Uso del Suolo del territorio comunale di Settimo San Pietro individua complessivamente 26 fra classi e sottoclassi comprese fra il III e il IV livello.

Mantenendosi al I livello, per una lettura di insieme del territorio, si può rilevare una forte vocazione agricola, dato che le aree agricole (Corine 2) occupano circa il 77% del territorio comunale, contro il 7% delle superfici urbanizzate (Corine 1) e il 16% delle aree naturali e seminaturali (Corine 3).

Le categorie di uso del suolo individuate nel territorio comunale di Settimo San Pietro sono le seguenti:

1.1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE

1.1.1. Tessuto residenziale compatto e denso

Corrisponde al centro urbano di Settimo San Pietro che occupa nel suo insieme circa il 3,67% del territorio comunale.

1.1.2. Tessuto residenziale rado

Interessa nel suo complesso 0,01% del territorio comunale.

1.1.3. Fabbricati rurali

Distribuiti con densità piuttosto basse su gran parte della superficie comunale; ammontano a circa lo 0,34% del territorio.

1.1.4. Insediamenti industriali/artigianali e commerciali e spazi annessi

Incidono sulla superficie comunale nella misura dell'1,15%.

1.1.5. Insediamenti di grandi impianti di servizi

Distribuiti in due nuclei lungo il margine occidentale del territorio. In termini percentuali incidono complessivamente nella misura dello 0,51%.



1.1.6. Impianti a servizio delle reti di distribuzione

Occupano appena lo 0,03%. L'unico elemento riconducibile a questa categoria è il serbatoio posto nei pressi della periferia est dell'abitato.

1.2. AREE ESTRATTIVE

Nel territorio sono presenti due aree estrattive di cui una, posta nel settore nord-orientale, tuttora in esercizio. L'incidenza percentuale di questa categoria è pari a 0,62%.

1.2.1. Discariche

Occupano lo 0,14% della superficie comunale, sono limitate alla vecchia discarica su precedente area di cava nel settore pedemontano.

1.3. CANTIERI

Identificato in questa categoria un solo nucleo in località S'Arroseri (0,06% della superficie comunale).

1.4. AREE VERDI URBANE

Distribuite nelle aree periferiche dell'abitato. Ammontano allo 0,21% de territorio.

1.4.1. Aree ricreative e sportive

Coincidono con gli impianti sportivi situati presso la Parrocchiale e lungo la provinciale per Sinnai. L'incidenza percentuale sul territorio è pari a 0,22%.

1.5. CIMITERI

L'area cimiteriale, posta alla periferia meridionale dell'abitato, occupa lo 0,07% del territorio.

1.6. TERRITORI AGRICOLI

Le superfici agricole occupano la maggior parte del territorio di Settimo San Pietro. Risultano dominanti i sistemi colturali non irrigui, principalmente seminativi ma anche vigneti e oliveti. Sono ancora visibili diversi impianti di mandorlo, la cui coltura appare tuttavia in parziale abbandono.

1.6.1. Seminativi in aree non irrigue

Costituiscono i sistemi colturali più estesi, occupando ben il 57,01% del territorio comunale. Questa categoria comprende le coltivazioni di grano, le foraggere e altri seminativi a rotazione.



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

1.6.2. Vigneti

Anche i vigneti costituiscono uno dei sistemi colturali maggiormente caratterizzanti del territorio. Interessano il 14,94% della superficie comunale.

1.6.3. Frutteti e frutti minori

Presenti nel territorio agricolo in termini di elementi puntiformi. Occupano appena lo 0,56% della superficie comunale.

1.6.4. Oliveti

Diffusi su tutto il territorio agricolo anche se con un'estensione complessiva relativamente modesta (3,96% della superficie comunale).

1.6.4.1. Colture temporanee associate all'olivo

Si tratta di vecchi impianti di ulivo ormai radi e attualmente utilizzati anche come foraggiere o pascoli naturali risultano piuttosto rari e sparsi sul territorio rispetto al quale incidono per appena lo 0,11%.

1.6.4.2. Colture temporanee associate al vigneto

Le superfici riconducibili a questa categoria occupano appena lo 0,13% del territorio comunale.

1.6.4.3. Colture temporanee associate al mandorlo

Si tratta di seminativi non irrigui su vecchi impianti di mandorlo; occupano lo 0,10% del territorio.

1.6.5. Aree agroforestali

Queste aree sono limitate al margine meridionale della fascia pedemontana. Rivestono un'importanza marginale, occupando appena lo 0,18% del territorio comunale.

1.7. ERRI TORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI

Questa categoria include gli ambiti caratterizzati da formazioni vegetazionali spontanee con differenti livelli di complessità strutturale e di sviluppo verticale; non dipendono per il loro funzionamento dalla continua gestione antropica e sono soggette a dinamiche evolutive naturali, legate essenzialmente a fattori di tipo edafico e climatico. Nel territorio di Settimo San Pietro gli ambiti riconducibili a questa categoria sono di modesta estensione e prevalentemente limitati al settore nord-orientale, dove si rinvencono tuttora aree boscate e a macchia in discreto stato di conservazione.

1.7.1. Boschi di latifoglie

Sono limitati alla fascia pedemontana lungo il margine nord-occidentale del territorio comunale, su cui incidono nella misura dell'8,12%.

1.7.2. Aree a pascolo naturale

Comprendono superfici distribuite su tutto il territorio comunale, di modesta estensione complessiva (2,28% della superficie totale), utilizzate come terreni di pascolo e non sottoposte a lavorazione.



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

1.7.2.1. Macchia mediterranea

Limitata alla fascia pedemontana lungo il margine nord-occidentale del territorio comunale, su cui incide nella misura del 2,90%.

1.7.2.2. Gariga

Limitata agli ambiti marginali della fascia pedemontana. Questa classe di copertura incide per appena lo 0,41% sulla superficie comunale.

1.7.3. Aree a ricolonizzazione naturale

Rientrano in questa classe di copertura alcuni ambiti periurbani non soggetti a lavorazione. Sono stati inclusi anche gli ambiti di pendio caratterizzati da formazioni spontanee di *Ampelodesma*. L'incidenza complessiva di questa categoria sul territorio comunale è pari a 1,89%.

1.8. CORPI IDRICI

1.8.1. Fiumi, torrenti e fossi

Ricade in questa categoria il sistema di corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, incluse le formazioni riparie. Considerando la modesta portata e sezione degli alvei, sono stati cartografati in questa categoria solo alcuni tratti che presentano formazioni riparie significative, su una sezione di almeno 20-25 m. L'incidenza di questa classe sul territorio comunale è pari a 0,40%.



2. CARTA DELLA COPERTURA VEGETALE

La Carta della Copertura Vegetale è stata realizzata alla scala 1:10.000 utilizzando le voci di legenda proposte dalla RAS nelle *Linee guida regionali per l'adeguamento dei PUC al PPR*.

Questo tematismo, che mantiene la medesima suddivisione in poligoni georeferenziati utilizzata nella Carta dell'Uso del Suolo, descrive i caratteri della copertura vegetale permettendo una migliore comprensione del grado di naturalità espresso dalle diverse classi di copertura individuabili nel territorio comunale.

La Carta della copertura vegetale è stata redatta utilizzando come riferimento l'ortofoto digitale alla scala 1:10.000 riferibile al volo del 2006 e fornita dal Servizio Informativo e Cartografico Regionale.

La fotointerpretazione è stata supportata da una particolareggiata ricognizione dell'intero territorio comunale, finalizzata all'individuazione e alla descrizione delle principali classi di copertura effettivamente riconoscibili in termini fisionomici e strutturali e coerenti con le voci di legenda proposte dalla RAS.

All'attività di ricognizione hanno fatto seguito le fasi di interpretazione dei vari fototipi individuabili nelle fotografie aeree e di restituzione cartografica delle informazioni di campo.

Il territorio di Settimo San Pietro è interessato marginalmente dalla fascia pedemontana del sistema montuoso del Sarrabus, in cui la vegetazione è essenzialmente soggetta alle naturali dinamiche evolutive, con scarso apporto antropico. La maggior parte del territorio fa parte del sistema collinare che digrada verso l'estremità meridionale del Campidano ed è quindi prevalentemente soggetta a uso agricolo, con una vegetazione spontanea per lo più limitata agli ambiti interstiziali e quelli a maggiore acclività.

La fascia pedemontana è caratterizzata dalla prevalenza di formazioni seminaturali erbacee e arbustive, queste ultime riconducibili ai diversi gradi evolutivi della macchia e della boscaglia mediterranea. Il settore della piana è caratterizzato da colture di tipo estensivo prevalentemente non irrigue, per lo più seminativi e vigneti, con alcuni impianti arborei, di ulivo e mandorlo, in genere con modesti livelli di copertura.

Risultano riconoscibili nel territorio comunale 24 delle categorie vegetazionali codificate nella legenda appositamente redatta dalla RAS per la redazione di questo tematismo nell'ambito della procedura di adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al Piano Paesaggistico Regionale.

Le classi di copertura riportate nella Carta della vegetazione del territorio comunale di Settimo San Pietro sono le seguenti:

- **Boschi di Sughera**, classificabili nella classe di legenda 002-002 (Sugherete con latifoglie sempreverdi). L'unico lembo di formazione a dominanza di Sughera si rileva nella parte basale della fascia pedemontana, con un'estensione molto modesta, (circa un ettaro, pari a 0,04% della superficie comunale). La Sughera si rileva peraltro con individui isolati associati alle formazioni di macchia distribuite nella fascia pedemontana che occupa il settore centro-orientale del territorio comunale.
- **Boschi e boscaglie a Olivastro**, classificabili nella classe di legenda 007-001 (Formazioni termofile miste con Olivastro). Costituiscono le formazioni arboree e arbustive seminaturali più rappresentate ed ammontando a circa il 9% del territorio comunale nel territorio comunale. Sono distribuite essenzialmente nella fascia pedemontana del settore centro orientale del territorio. Si presentano come formazioni a macchia o macchia-foresta in cui l'Olivastro *Olea europaea* risulta dominante, potendo essere associato, nelle varie situazioni riscontrate, ad altre sclerofille.
- **Macchia evoluta e pre-forestale**, classificabile nella classe di legenda 010-001 (Formazioni miste di Corbezzolo, Erica e Fillirea, con Leccio sub.), occupa circa l'1% del territorio comunale.
- **Macchie e garighe termofile e / o xerofile**, classificabili nelle classi di legenda 011-002 (Macchie a prevalenza di Mirto e Lentisco) e 011-003 (Macchie a prevalenza di cisti). Occupano circa il 2% del territorio comunale. Sono rappresentate in massima parte da macchie a prevalenza di *Cistus* spp. e si configurano come stati di degrado di formazioni di macchia-boscaglia a seguito di incendi. Si rinvengono soprattutto a margine del settore pedemontano, ma anche in diversi ambiti di piana.
- **Altre formazioni edafoigrofile e idrofile**, classificabili nella classe di legenda 014-003



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

(Canneti/tifeti/fragmiteti). Si tratta di fitocenosi che vegetano soprattutto lungo le depressioni dei corsi d'acqua. Occupano nel loro insieme una percentuale modesta del territorio comunale (0,5%).

- **Praterie perenni**, classificabili nelle classi di legenda 017-001 (Praterie perenni a prevalenza di Asfodelo) e 017-003 (Praterie perenni ad Ampelodesma). Occupano nel loro complesso circa il 3% del territorio comunale. Le prime si configurano come formazioni prevalentemente erbacee, sottoposte ad un utilizzo pascolivo che ne limita l'evoluzione verso forme associative e strutturali più complesse; le seconde, cioè le formazioni ad Ampelodesma, si rinvergono lungo alcuni pendii del sistema collinare.
- **Praterie annuali**, classificabili nelle classi di legenda 018-003 (Prati non sottoposti a rotazione e vegetazione di post-cultura/sinantropica) e 018-004 (Formazioni a specie sinantropiche/nitrofile). Si tratta di formazioni seminaturali di piante erbacee annuali su suoli utilizzati come terreni di pascolo o su sistemi colturali temporaneamente o permanentemente abbandonati. Occupano poco meno dell'1% del territorio comunale.
- **Vegetazione antropogena**, classificabile nelle classi di legenda 025-001 (Filari frangivento a Eucalitti) e 025-002 (Alberature attigue alla viabilità). Si tratta di impianti lineari utilizzati come limiti interpoderali che incidono in modo trascurabile in termini di copertura del territorio comunale (0,1%).
- **Vigneti**, classificabili nella classe di legenda 026-001 (Vigneti). Occupano nel loro insieme circa il 15% del territorio comunale.
- **Oliveti**, classificabili nelle classi di legenda 027-001 (Oliveti), ed in minor misura 027-002 (Oliveti consociati a colture legnose) e 027-003 (Oliveti consociati a colture erbacee temporanee. Risultano distribuiti in tutto l'ambito agricolo del sistema collinare e di piana. Occupano nel loro insieme circa il 4% comunale.
- **Altre colture legnose**, classificabili nelle classi di legenda 028-001 (Agrumeti, pescheti, meleti, e altre colture arboree intensive da frutto) e 028-002 (Frutteti minori (mandorleti, noceti, ecc.). La loro incidenza percentuale nel territorio è di circa 0,7%. Sono rappresentati in massima parte da mandorleti e, in misura inferiore, da agrumeti.
- **Colture erbacee**, classificabili nella classe di legenda 029-001 (Seminativi a rotazione). I seminativi, prevalentemente non irrigui, occupano circa il 57% della superficie comunale.
- **Aree antropizzate, urbanizzate e degradate**, classificabili nelle classi di legenda 030-001 (Aree edificate e antropizzate in ambiti rurali), 030-002 (Cave e aree estrattive), 030-003 (Discariche), 030-004 (Aree urbanizzate) che interessano circa il 7% del territorio comunale.

Sotto il profilo della vegetazione, gli ambiti territoriali che esprimono le maggiori valenze sono individuabili nelle formazioni boschive, in quelle di macchia a olivastro e nei lembi di sughereta della fascia pedemontana, nonché nelle praterie a Ampelodesma di alcuni ambiti del sistema collinare.

Non risultano particolari emergenze floristiche che possano indurre delle misure di particolare attenzione nell'ambito della programmazione urbanistica, né risultano presenti associazioni vegetazionali che configurino habitat di interesse comunitario, in base alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat".



3. CARTA DEGLI HABITAT AVIFAUNISTICI

Questo tematismo sintetizza i rapporti esistenti fra le classi di copertura vegetale e la comunità di vertebrati, attraverso l'individuazione delle classi di habitat caratterizzate da specifici raggruppamenti di uccelli.

La scelta della sola avifauna per la rappresentazione cartografica della biodiversità animale del territorio di Settimo San Pietro si giustifica essenzialmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- L'avifauna è sicuramente la classe di vertebrati a maggiore rilevabilità a causa della grande mobilità e della varietà di emissioni sonore specie-specifiche. Di conseguenza è possibile, attraverso metodi di rilevamento relativamente poco dispendiosi, rilevare la quasi totalità della comunità ornitica su tutte le tipologie ambientali del territorio, cosa che per le altre classi di vertebrati richiederebbe la messa in atto di tecniche di campionamento specie-specifiche e dispendiose, come l'uso di trappole ecc.
- L'avifauna, proprio grazie alla sua straordinaria mobilità e alla capacità di sfruttare le risorse trofiche e spaziali, mostra anche una spiccata capacità di selezione dell'habitat ed è di conseguenza utilizzabile come indicatore sia a livello di comunità che di singola specie.

L'elaborazione di questa carta si è avvalsa di numerosi rilievi e sopralluoghi sul campo, mirati ad ottenere una sufficiente mole di dati.

Vengono quindi descritte le differenti comunità ornitiche che si riproducono nel territorio di comunale di Settimo San Pietro. La composizione specifica di tali comunità è in genere condizionata da un numero relativamente contenuto di elementi strutturali o qualitativi dell'habitat, riconducibili in gran parte alla strutturazione verticale della vegetazione, alla rocciosità, alla presenza e tipologia di insediamenti umani, alla presenza o assenza di acque interne, alla presenza o assenza di ambiti costieri e acque marine, tutti elementi riconoscibili nella Carta della copertura vegetale. Di conseguenza, le 9 classi di habitat avifaunistici individuate (di seguito riportate) risultano, per quanto numericamente semplificate, completamente sovrapponibili rispetto alle classi della copertura vegetale.

La caratterizzazione delle comunità ornitiche delle singole classi di habitat si articola attraverso la messa in evidenza dei seguenti descrittori di carattere ecologico e conservazionistico.

- Numero di specie nidificanti = specie che nidificano nell'habitat (spesso tali specie utilizzano l'habitat anche per l'alimentazione).
- Numero di specie esclusive = specie che nidificano esclusivamente in una classe di habitat.
- Numero di specie caratteristiche = specie che nidificano in almeno due e non oltre quattro delle classi di habitat.
- Numero di specie diffuse = specie che nidificano in almeno cinque e non oltre sette delle classi di habitat.
- Numero ed elenco delle specie ubiquitarie = specie che nidificano in almeno otto classi di habitat.
- Numero ed elenco delle specie nidificanti di importanza comunitaria = specie incluse nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli selvatici".

Le categorie di habitat avifaunistici individuate nel territorio di Settimo San Pietro sono le seguenti:

1. **Comunità ornitiche degli ambienti a macchia alta e delle boscaglie mediterranee** – corrispondono alle categorie di copertura vegetale 002-002 (Sugherete con latifoglie sempreverdi) e 007-001 (Formazioni termofile miste con olivastro) e 007-002 (Formazioni a prevalenza di olivastro) che occupano circa il 10% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 30 specie (Sparviere, Poiana, Pernice sarda, Tortora, Cuculo, Assiolo, Succiacapre, Upupa, Torcicollo, Picchio rosso maggiore, Scricciolo, Pettiroso, Merlo, Magnanina, Sterpazzolina, Occhiocotto, Capinera, Fiorrancino, Pigliamosche, Cinciarella, Cincialegra, Averla piccola, Averla capirossa, Ghiandaia, Cornacchia grigia,



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

Fringuello, Verzellino, Verdone, Cardellino, Zigolo nero). Sono presenti 12 specie esclusive (Sparviere, Assiolo, Succiacapre, Picchio rosso maggiore, Scricciolo, Pettiroso, Sterpazzolina, Fiorrancino, Cinciarella, Averla piccola, Ghiandaia, Fringuello), 8 caratteristiche (Poiana, Pernice sarda, Tortora, Cuculo, Torcicollo, Magnanina, Cinciallegra, Zigolo nero), 8 specie diffuse (Upupa, Merlo, Capinera, Pigliamosche, Averla capirossa, Cornacchia grigia, Verzellino, Verdone) e 2 ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino). Risultano inoltre nidificanti tre specie di interesse comunitario (Pernice sarda, Succiacapre, Magnanina, Averla piccola).

2. **Comunità ornitiche degli ambienti a macchia bassa e a gariga** – corrispondono alle categorie di copertura vegetale 011-002 (Macchia a prevalenza di mirto e lentisco) e 011-003 (Macchia a prevalenza di cisti) che occupano circa il 2% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 12 specie (Pernice sarda, Upupa, Tottavilla, Saltimpalo, Magnanina sarda, Magnanina, Occhiocotto, Pigliamosche, Averla capirossa, Cardellino, Fanello, Zigolo nero). Sono presenti due specie esclusive (Tottavilla, Magnanina sarda), 3 specie caratteristiche (Pernice sarda, Magnanina, Zigolo nero), 5 specie diffuse (Upupa, Saltimpalo, Pigliamosche, Averla capirossa, Fanello) e 2 specie ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino). Risultano inoltre nidificanti 4 specie di interesse comunitario (Pernice sarda, Tottavilla, Magnanina sarda, Magnanina).
3. **Comunità ornitiche dei corsi d'acqua** – corrispondono alla categoria di copertura vegetale 014-003 (Canneti/tifeti/fragmiteti), distribuita lungo i modesti corsi d'acqua su una superficie che incide sul territorio comunale in misura poco inferiore all'1%. Vi si riproducono complessivamente 8 specie (Gallinella d'acqua, Usignolo, Merlo, Usignolo di fiume, Occhiocotto, Verdone, Cardellino, Fanello). Sono presenti 2 specie esclusive (Gallinella d'acqua, Usignolo di fiume), 1 specie caratteristica (Usignolo), 3 diffuse (Merlo, Verdone, Fanello) e 2 ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino).
4. **Comunità ornitiche delle formazioni erbacee seminaturali, dei seminativi non irrigui e dei vigneti** – costituiscono probabilmente le comunità più pregevoli sotto il profilo conservazionistico e più caratterizzanti del territorio comunale, dal momento che gli habitat di riferimento vi sono ampiamente rappresentati su una superficie che ammonta a circa il 77% del territorio comunale. Corrispondono principalmente alle categorie di copertura vegetale 017-001 (Praterie perenni a prevalenza di Asfodelo), 017-003 (Praterie perenni ad Ampelodesma), 018-003 (Prati non sottoposti a rotazione e vegetaz. di post-cult./ sinantropica) e 029-001 (Seminativi a rotazione). Anche gli uliveti associati a colture erbacee (027-003) e i mandorleti (028-002), generalmente caratterizzati da una modesta percentuale di copertura degli elementi arborei, si configurano principalmente come habitat di specie "steppiche". Infine anche i caratteristici vigneti (026-001) con potatura ad "alberello sardo", a causa del modesto sviluppo verticale dei fusti, si configurano strutturalmente come habitat per specie steppiche. Vi si riproducono complessivamente 21 specie (Pernice sarda, Quaglia, Occhione, Civetta, Gruccione, Upupa, Calandrella, Calandro, Saltimpalo, Culbianco, Beccamoschino, Sterpazzola di Sardegna, Occhiocotto, Pigliamosche, Averla capirossa, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verdone, Cardellino, Fanello, Strillozzo). Sono presenti nove specie esclusive (Quaglia, Gruccione, Calandro), 1 specie caratteristica (Pernice sarda), 9 specie diffuse (Civetta, Upupa, Saltimpalo, Pigliamosche, Averla capirossa, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verdone, Fanello) e 2 specie ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino). Risultano inoltre nidificanti 4 specie di interesse comunitario (Pernice sarda, Occhione, Calandrella, Calandro). Rilevante inoltre la nidificazione del Culbianco, specie piuttosto rara in Sardegna come nidificante e generalmente legata alle zone cacuminali, prive di copertura arborea di alcuni sistemi montani (Linis, Gennargentu).
5. **Comunità ornitiche dei filari alberati, degli impianti artificiali di Eucalyptus** – sotto il profilo avifaunistico i filari alberati a *Eucalyptus* spp. e *Cupressus* spp. svolgono un ruolo di un certo rilievo in quanto, pur occupando superfici relativamente modeste, (0,1% della superficie comunale). Infatti costituiscono gli elementi arborei di maggiore sviluppo verticale in un contesto ambientale dominato da formazioni prevalentemente erbacee (praterie e seminativi) o comunque a modesto sviluppo verticale dei fusti (vigneti). Corrispondono alle categorie di copertura vegetale 025-001 (Filari frangivento a eucalitti) e 025-002 (Alberature attigue alla viabilità). Vi si riproducono complessivamente 11 specie (Tortora dal collare, Tortora, Torcicollo, Merlo, Occhiocotto, Capinera, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verzellino, Verdone, Cardellino). Non è presente alcuna specie esclusiva o di interesse comunitario; vi si riproducono



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

inoltre 3 specie caratteristiche (Tortora dal collare, Tortora, Torcicollo), 6 specie diffuse (Merlo, Capinera, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verzellino, Verdone) e 2 specie ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino).

6. **Comunità ornitiche degli oliveti e dei frutteti** – corrispondono alla categoria di copertura vegetale 027-001 (Oliveti) e 028-001 (Agrumeti, pescheti, meleti e altre colture arboree intensive da frutto) che occupano circa il 4% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 18 specie (Poiana, Pernice sarda, Tortora dal collare, Tortora, Civetta, Cuculo, Torcicollo, Saltimpalo, Merlo, Occhiocotto, Capinera, Cinciallegra, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verzellino, Verdone, Cardellino, Fanello). Presente una specie di interesse comunitario (Pernice sarda); vi si riproducono inoltre 7 specie caratteristiche (Poiana, Pernice sarda, Tortora dal collare, Tortora, Cuculo, Torcicollo, Cinciallegra), 9 diffuse (Civetta, Saltimpalo, Merlo, Capinera, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verzellino, Verdone, Fanello) e 2 ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino). Non è presente alcuna specie esclusiva.
7. **Comunità ornitiche dei sistemi insediativi rurali** – corrispondono alla categoria di copertura vegetale 030-001 (Aree edificate ed antropizzate in ambiti rurali) che occupano circa l'1% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 25 specie (Gheppio, Tortora dal collare, Tortora, Cuculo, Barbagianni, Civetta, Rondone, Upupa, Rondine, Balestruccio, Usignolo, Saltimpalo, Merlo, Occhiocotto, Capinera, Pigliamosche, Cinciallegra, Averla capirossa, Cornacchia grigia, Storno nero, Passera sarda, Verzellino, Verdone, Cardellino, Fanello). Non è presente alcuna specie esclusiva; vi si riproducono inoltre 11 specie caratteristiche (Gheppio, Tortora dal collare, Tortora, Cuculo, Barbagianni, Rondone, Rondine, Balestruccio, Usignolo, Cinciallegra, Storno nero), 12 diffuse (Civetta, Upupa, Saltimpalo, Merlo, Capinera, Pigliamosche, Averla capirossa, Cornacchia grigia, Passera sarda, Verzellino, Verdone, Fanello) e 2 ubiquitarie (Occhiocotto, Cardellino). Non è presente alcuna specie di interesse comunitario.
8. **Comunità ornitiche delle cave ed aree degradate** – corrispondono alle categorie di copertura vegetale 030-002 (Cave e aree estrattive) e 030-003 (Discariche) che occupano meno dell'1% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 11 specie (Gheppio, Piccione domestico, Barbagianni, Civetta, Upupa, Saltimpalo, Passero solitario, Pigliamosche, Taccola, Passera sarda, Storno nero). È presente una specie esclusiva (Passero solitario); vi si riproducono inoltre 5 specie caratteristiche (Gheppio, Piccione selvatico, Barbagianni, Taccola, Storno nero) e 5 specie diffuse (Civetta, Upupa, Saltimpalo, Pigliamosche, Passera sarda). Non è presente alcuna specie di interesse comunitario.
9. **Comunità ornitiche dei sistemi insediativi urbani** – corrispondono alla categoria di copertura vegetale 030-004 (aree urbanizzate) che occupa circa il 5% del territorio comunale. Vi si riproducono complessivamente 26 specie (Gheppio, Piccione domestico, Tortora dal collare, Tortora, Barbagianni, Civetta, Rondone, Upupa, Rondine, Balestruccio, Usignolo, Saltimpalo, Merlo, Occhiocotto, Capinera, Pigliamosche, Averla capirossa, Cinciallegra, Cornacchia grigia, Storno nero, Passera sarda, Passera mattugia, Verzellino, Verdone, Cardellino, Fanello). È presente una specie esclusiva (Passera mattugia), 10 specie caratteristiche, 13 specie diffuse e due specie ubiquitarie. Non è presente alcuna specie di interesse comunitario.

3.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO DI SETTIMO SAN PIETRO

Il territorio di Settimo San Pietro si caratterizza per una ricchezza avifaunistica complessiva piuttosto elevata, dato che vi si riproducono 59 specie che ammontano al 42% delle circa 140 specie che si riproducono più o meno regolarmente in Sardegna, fatto notevole se si considera che il territorio di Settimo San Pietro incide su quello regionale per appena lo 0,1%.

Nella tabella seguente sono riportate le 59 specie ornitiche che si riproducono nel territorio comunale ed il loro valore conservazionistico attestato dallo status di conservazione a livello nazionale (Lista Rossa Italiana, redatta da Bulgarini *et al.*, 1998) e dall'inserimento nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE.



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

Tabella 1

SPECIE		ALL. I, DIR. 79/409/CEE	LISTA ROSSA ITALIANA
1	Sparviere di Sardegna	<i>Accipiter nisus wolterstorffi</i>	si
2	Poiana di Sardegna	<i>Buteo buteo arrigonii</i>	si
3	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	
4	Pernice sarda	<i>Alectoris barbara</i>	si
5	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	si
6	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	
7	Occhione	<i>Burhinus oediconemus</i>	si
8	Piccione selvatico	<i>Colomba livia</i>	si
9	Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	
10	Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>	
11	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	
12	Barbagianni	<i>Tyto alba ernesti</i>	si
13	Assiolo	<i>Otus scops</i>	si
14	Civetta	<i>Athene noctua</i>	
15	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	si
16	Rondone	<i>Apus apus</i>	
17	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	
18	Upupa	<i>Upupa epops</i>	
19	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	
20	Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major barterti</i>	si
21	Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	si
22	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	si
23	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	
24	Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	
25	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	si

cont.



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

segue Tabella 1

	SPECIE		ALL. I, DIR. 79/409/CEE	LISTA ROSSA ITALIANA
26	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>		
27	Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>		
28	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>		
29	Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>		
30	Culbiano	<i>Oenanthe oenanthe</i>		
31	Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>		
32	Merlo	<i>Turdus merula</i>		
33	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>		
34	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>		
35	Magnanina sarda	<i>Sylvia sarda</i>	si	
36	Magnanina	<i>Sylvia undata</i>	si	
37	Sterpazzola di Sardegna	<i>Sylvia conspicillata</i>		
38	Sterpazzolina	<i>Sylvia subalpina</i>		
39	Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>		
40	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>		
41	Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>		
42	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>		
43	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>		
44	Cinciallegra	<i>Parus major</i>		
45	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	si	
46	Averla capirossa	<i>Lanius senator badius</i>		si
47	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>		
48	Taccola	<i>Corvus monedula</i>		
49	Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>		
50	Storno nero	<i>Sturnus unicolor</i>		

cont.



RELAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALISTICI

segue Tabella 1

SPECIE		ALL. I, DIR. 79/409/CEE	LISTA ROSSA ITALIANA
51	Passera sarda <i>Passer hispaniolensis</i>		
52	Passera mattugia <i>Passer montanus</i>		
53	Fringuello <i>Fringilla coelebs</i>		
54	Verzellino <i>Serinus serinus</i>		
55	Verdone <i>Carduelis chloris</i>		
56	Cardellino <i>Carduelis carduelis</i>		
57	Fanello <i>Carduelis cannabina</i>		
58	Zigolo nero <i>Emberiza cirius</i>		
59	Strillozzo <i>Emberiza calandra</i>		

Fra le 59 specie riscontrate, 27 sono classificabili come esclusive, 18 come caratteristiche, 12 come diffuse e 2 come ubiquitarie.

Si rileva la nidificazione nel territorio comunale di 9 specie di interesse comunitario (Pernice sarda, Occhione, Succiacapre, Tottavilla, Calandrella, Calandro, Magnanina sarda, Magnanina e Averla piccola), rilevabili in parte nella fascia pedemontana (Pernice sarda, Succiacapre, Tottavilla, Magnanina sarda e Magnanina) ed in parte negli ambienti pseudo-steppici che si identificano prevalentemente con i sistemi colturali estensivi, soprattutto seminativi non irrigui e vigneti (Pernice sarda, Occhione, Calandrella e Calandro).

Se si considera che i seminativi e i vigneti comprendono oltre il 70% della superficie comunale, ne deriva che tali ambienti definiscono gli aspetti di gran lunga qualificanti del territorio, meritando una attenzione particolare in fase di programmazione e definizione degli indirizzi di sviluppo del settore agricolo, che dovrebbero essere mirati al rafforzamento ed alla valorizzazione dei modelli attualmente in uso.



4. CARTA DELLE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO ISTITUZIONALMENTE TUTELEATE

L'unico vincolo di tipo naturalistico esistente sul territorio di Settimo San Pietro riguarda una piccola porzione dell'Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura Soleminis – Campidano, istituita ai sensi della L.R. 23/1998 e ricadente per pochi ettari in territorio di Settimo San Pietro e per il resto nei comunali di Sinnai, Soleminis e Dolianova.